10778
musicalia

RACCOLTA COMPLETA

DELLE

COMPOSIZIONI

DI

FEDERICO FRANCESCO CHOPIN

ORDINATA E RIVEDUTA DA

BENIAMINO CESI

PREZZI (B) AUMENTO COMPRESO

104391 **Note ed Indice tematico.** LIRE 3.—

COMPOSIZIONI PER PIANOFORTE SOLO.

104392	LIBRO	I. **Studi**	LIRE	7.—
104393	»	II. **Preludi**	»	6.—
104394	»	III. **Mazurke**	»	8.—
104395	»	IV. **Valzer**	»	6.—
104396	»	V. **Pezzi da salon**	»	7.—
104397	»	VI. **Notturni**	»	7.—
104398	»	VII. **Improvvisi**	»	4.—
104399	»	VIII. **Scherzi**	»	7.—
104400	»	IX. **Pezzi da Concerto**	»	6.—
104401	»	X. **Polacche**	»	7.—
104402	»	XI. **Ballate**	»	5.—
104403	»	XII. **Sonate**	»	7.—

COMPOSIZIONI D'INSIEME.

104404	LIBRO	XIII. **Pezzi** per Violoncello e Pianoforte	LIRE	6.—
104405	»	XIV. **Trio** in *Sol minore* per Violino, Violoncello e Pianoforte. Op. 8	»	6.—
104406	»	XV. **Pezzi** da Concerto per due Pianoforti	»	6.—
104407	»	XVI. **Pezzi** per Pianoforte ed Orchestra, trascritti per due Pianoforti	»	8.—
104408	»	XVII. **Concerti** per Pianoforte ed Orchestra, trascritti per due Pianoforti	»	10.—

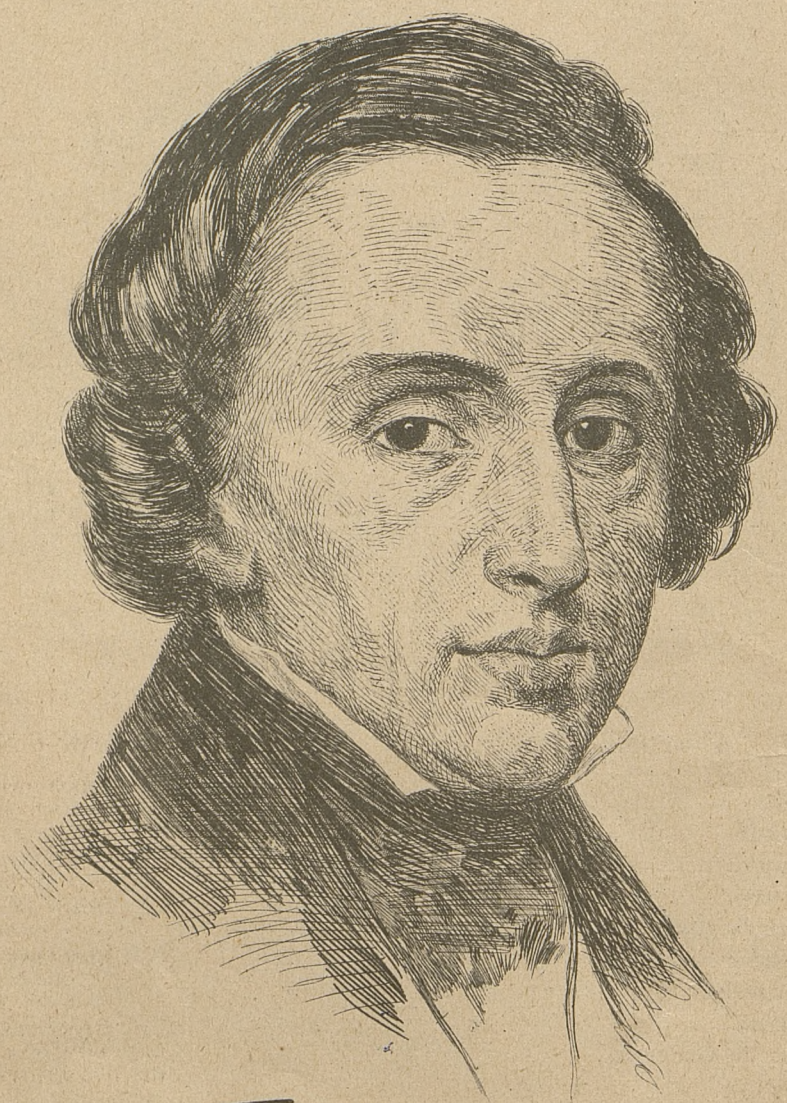
COMPOSIZIONI PER CANTO E PIANOFORTE

104409 LIBRO XVIII. **16 Melodie Polacche.** LIRE 4.—

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.

G. RICORDI & C.
EDITORI-STAMPATORI
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA - LIPSIA - BUENOS-AIRES - NEW-YORK

PARIS - SOCIÉTÉ ANONYME DES ÉDITIONS RICORDI - PARIS
18, Rue de la Pépinière, 18



F. Chopin

INDICE DEI 18 LIBRI

10778
III Mus.
6

COMPOSIZIONI PER PIANOFORTE SOLO.

LIBRO I. (Studi).

Dodici grandi Studi. Op. 10. – Dodici Studi. Op. 25. – Tre Studi composti per il Metodo di Moscheles e Fétis. Opera postuma.

LIBRO II. (Preludi).

Ventiquattro Preludi. Op. 28. – Preludio in *Do diesis minore.* Op. 45.

LIBRO III. (Mazurke).

Quattro Mazurke. Op. 6. – Cinque Mazurke. Op. 7. – Quattro Mazurke. Op. 17. – Quattro Mazurke. Op. 24. – Quattro Mazurke. Op. 30. – Quattro Mazurke. Op. 33. – Quattro Mazurke. Op. 41. – Tre Mazurke. Op. 50. – Tre Mazurke. Op. 56. – Tre Mazurke. Op. 59. – Tre Mazurke. Op. 63. – Quattro Mazurke. Op. 67. – Quattro Mazurke. Op. 68. – Due Mazurke. Opera postuma.

LIBRO IV. (Valzer).

Valzer in *La bemolle* e Valzer in *Si minore.* Op. 69. – Valzer in *Sol bemolle maggiore,* Valzer in *Fa minore* e Valzer in *Re bemolle maggiore.* Op. 70. – Valzer in *Mi minore.* Opera postuma. – Valzer in *Mi bemolle.* Op. 18. – Valzer in *La bemolle.* Op. 42. – Valzer in *La bemolle,* Valzer in *La minore* e Valzer in *Fa maggiore.* Op. 34. – Valzer in *Re bemolle,* Valzer in *Do diesis minore* e Valzer in *La maggiore.* Op. 64.

LIBRO V. (Pezzi da Salon).

Rondò in *Do minore.* Op. 1. – Rondò alla Mazurka. Op. 5. – Rondò in *Mi bemolle.* Op. 16. – Variazioni brillanti. Op. 12. – Variazioni sopra un'Aria nazionale tedesca. Opera postuma. – Marcia funebre. Op. 72. N. 2. – Tre Scozzesi. Op. 72. N. 3. – Bolero. Op. 19. – Tarantella. Op. 43.

LIBRO VI. (Notturni).

Notturno in *Mi minore.* Op. 72. – Notturno in *Fa minore* e Notturno in *Mi bemolle.* Op. 55. – Notturno in *Si* e Notturno in *La bemolle.* Op. 32. – Notturno in *Fa,* Notturno in *Fa diesis* e Notturno in *Sol minore.* Op. 15. – Notturno in *Do diesis minore* e Notturno in *Re bemolle maggiore.* Op. 27. – Notturno in *Si bemolle minore,* Notturno in *Mi bemolle maggiore* e Notturno in *Si.* Op. 9. – Notturno in *Sol minore* e Notturno in *Sol maggiore.* Op. 37. – Notturno in *Do minore* e Notturno in *Fa diesis minore.* Op. 48. – Notturno in *Si* e Notturno in *Mi.* Op. 62.

LIBRO VII. (Improvvisi).

Improvviso in *Do diesis minore.* Op. 66. – Improvviso in *La bemolle maggiore.* Op. 29. – Improvviso in *Fa diesis.* Op. 36. – Improvviso in *Sol bemolle.* Op. 51.

104391 a 104409

BIBLIOTHECA UNIV. JAGELL. CRACOVIENSIS

LIBRO VIII. (Scherzi).

Scherzo in *Si bemolle minore.* Op. 31. – Scherzo in *Do diesis minore.* Op. 39. – Scherzo in *Mi.* Op. 54. – Scherzo in *Si minore.* Op. 20.

LIBRO IX. (Pezzi da Concerto).

Allegro di Concerto. Op. 46. – Fantasia in *Fa minore.* Op. 49. – Berceuse. Op. 57. – Barcarola. Op. 60. – Polacca-Fantasia. Op. 61.

LIBRO X. (Polacche).

Polacca in *Sol diesis minore.* Opera postuma. – Polacca in *Re minore,* Polacca in *Si bemolle* e Polacca in *Fa minore.* Op. 71. – Polacca in *Do diesis minore* e Polacca in *Mi bemolle minore.* Op. 26. – Polacca in *La* e Polacca in *Do minore.* Op. 40. – Polacca in *La bemolle.* Op. 53. – Polacca in *Fa diesis minore.* Op. 44.

LIBRO XI. (Ballate).

Ballata in *Fa.* Op. 38. – Ballata in *La bemolle.* Op. 47. – Ballata in *Sol minore.* Op. 23. – Ballata in *Fa minore.* Op. 52.

LIBRO XII. (Sonate).

Sonata in *Do minore.* Op. 4. – Sonata in *Si bemolle minore.* Op. 35. – Sonata in *Si minore.* Op. 58.

COMPOSIZIONI D'INSIEME.

LIBRO XIII. (Pezzi per Violoncello e Pianoforte).

Polacca in *Do.* Op. 3. – Sonata in *Sol minore.* Op. 65.

LIBRO XIV. (Violino, Violoncello e Pianoforte).

Trio in *Sol minore.* Op. 8.

LIBRO XV. (Pezzi da Concerto per due Pianoforti).

Rondò. Op. 73. – Polacca in *Mi bemolle.* Op. 22.

LIBRO XVI. (Pezzi per Pianoforte ed Orchestra, trascritti per due Pianoforti).

« Là ci darem la mano » Variazioni. Op. 2. – Grande Fantasia sopra Arie Polacche. Op. 13. – *Krakoviak.* Gran Rondò di Concerto. Op. 14.

LIBRO XVII. (Concerti per Pianoforte ed Orchestra, trascritti per due Pianoforti).

Concerto in *Mi minore.* Op. 11. – Concerto in *Fa minore.* Op. 21.

COMPOSIZIONI PER CANTO E PIANOFORTE.

LIBRO XVIII.

16 Melodie Polacche.

104391 a 104409

Federico Francesco Chopin [1]

A prescindere dal suo valore puramente estetico, ch'è, in breve, una fra le più conseguite manifestazioni del bello increato, a prescindere dal meccanismo, nel senso più largo, il quale è portato al suo quanto più può, e con tanto accorgimento geniale che senza forzarlo al di là del comportabile, senza denaturarlo lo eleva a perfezione ed a fini che attuati come sono sembrano tuttora inarrivabili, l'arte pianistica dello Chopin è oltracciò una delle più individuate, la più addirittura e sì fattamente che nessun'altra ha tanta migliore ragione di cognominarsi dal suo autore.

La stessa angosciosa ansia, gli stessi tormenti, la stessa melanconia, la stessa gentilezza dello Chopin emana la musica di lui, e tuttochè non sia rintracciabile, non si sappia seguire il tramite sottile e delicato per cui la vita con i suoi dolori e con le sue gioie si tramuta in opera d'arte, nella quale l'anima si tranquilla e si appaga.

La musica dello Chopin è una lingua più completa e persuasiva della parola, in essa non vi è convenzionalismo, nè pedanteria; ma ispirazione spontanea, piena di armonia e di melodia, in cui campeggia sempre il colore locale della caratteristica musica nazionale. Si deve allo Chopin l'uso del così detto *Tempo Rubato* e l'uso degli accordi a larga estensione. Il *Tempo Rubato*, sovente segnato nelle sue composizioni, è un tempo dal ritmo incerto, irregolare e vacillante come fiamma agitata da leggero zeffiro. Si deve anche allo Chopin l'uso delle fioriture leggere e rapide alla ripetizione del motivo.

Per l'interpretazione delle opere di Chopin vi è grande incertezza e confusione; noi seguiamo nella presente edizione la nostra maniera che ha ricevuto l'approvazione di artisti eminenti e di pubblici intelligenti. La nostra interpretazione differente dall'originale è segnata con note piccole fra parentesi. Anche i coloriti aggiunti sono segnati fra parentesi.

La produzione artistica dello Chopin si compone di settanta, o poco più, numeri d'opere, vale a dire:

Gli Studi. – La raccolta dei 27 *Studi* appartengono al primo periodo della sua carriera: sono pieni di vita e soli basterebbero ad immortalare un musicista. Lo *Studio* in *Do minore,* N. 12, dell'Op. 10, è degno di grande ammirazione, esso fu scritto sotto la straziante notizia della caduta della sua Varsavia.

I Preludi. – Sono, per quanto brevi, pagine sublimi, ch'egli modestamente intitolava *Preludi.* Furono composti durante il suo soggiorno nella Certosa abbandonata di Valdemosa a Maiorca. E in vero alcuni con canti di mestizia pare diano la visione dei frati estinti; altri sono melanconici, soavi, qualche poco di una tristezza fosca e dolorosa; mentre deliziano l'orecchio straziano il cuore. Essi possono approssimarsi a piccoli quadri ovvero a squarci di poesie di sommo poeta o pittore.

Le Mazurke. – Bisogna aver visto, almeno una volta, ballare la *Mazurka* dai polacchi per bene ed artisticamente comprenderla, per interpretarla a dovere e sentire tutto quello che da essa emana di fiero, di tenero e di salace insieme. Le *Mazurke* dello Chopin sono ispirate a poesie, ad arie nazionali di soggetto amoroso o patriottico. (*Mazurke,* Op. 67).

I Valzer. – Sono pezzi brillantissimi, pei quali vivacità e brio si disposano a sentita melanconia talvolta dolce, straziante tal'altra.

I Notturni. – Il *Notturno* è una composizione romantica, un non so che di misterioso, di religioso conferisce alla melodia soave e tenera. Field prima dello Chopin fu uno dei migliori compositori di questo genere; ma i *Notturni* dello Chopin appartengono alle sue più ispirate e perfette composizioni e toccano tutti i generi: l'idillico, il romantico e sopratutto il drammatico. (Op. 48, N. 1).

Gli Impromptus *(Improvvisi).* – Sono come i preludi di concezione Chopiniana. Lo Schubert prima di lui aveva composto dei bellissimi *Impromptus;* ma la condotta è differente. – In

---

(1) Chopin nacque a Zelazowa-Wola, villaggio presso Varsavia, il 22 Febbraio 1810; ebbe a maestri prima il discepolo devoto di G. S. Bach, Zywny, quindi il direttore del Conservatorio di Varsavia, Elsner. Egli, attaccato da una malattia incurabile, morì a Parigi la sera del 17 Ottobre 1849. I suoi funerali ebbero luogo il 30 Ottobre nella Chiesa della Maddalena con l'esecuzione del *Requiem* di Mozart, cantato dalla Viardot e da Lablache; egli riposa nel Cimitero al Père Lachaise presso la tomba di Cherubini.

quelli dello Chopin la prima parte è sempre brillante e molto sviluppata dando seguito, come intermezzo, ad una melodia dal disegno largo e dall'accento patetico e melanconico. (*Impromptus* in *Do diesis minore*, Op. 66).

Gli Scherzi. – Al contrario di quella composizione di piccola forma di stile leggero ed umoristico che s'intercala nelle *Sinfonie*, nei *Quartetti*, nelle *Sonate;* lo *Scherzo* dello Chopin è un pezzo, da lui inventato, molto sviluppato e che in arte potrebbe paragonarsi alle *Novellette* dello Schumann. Il più conosciuto ed eseguito dai concertisti è quello in *Si minore*, Op. 20; la musica del *Molto più lento* è sublime; ma il migliore, il più completo ed interessante è lo *Scherzo* in *Do diesis minore*, Op. 39.

La Berceuse. – È un pezzo unico e stupendo nel suo genere, in cui lo Chopin è poeta e musicista sommo, ed in cui la musica descrittiva ed imitativa è portata alla più alta idealità di perfezione.

I Rondò. – Nei *Rondò*, meno quello caratteristico con accompagnamento di orchestra, Op. 14, intitolato *Krakoviac*, è dove si sente meno la sua personalità e più l'influenza del Field.

Le Polacche. – La *Polacca* più antica e popolare è quella conosciuta sotto il nome di *Kosciunsko*. Anche una del Principe Oginski, lituano, è molto celebre e popolare.

Fra i segnalati compositori il solo Weber prima dello Chopin, ha composto delle belle e caratteristiche *Polacche*. Quelle dello Chopin sono composizioni in cui l'autore ha saputo trasfondere tutta la foga del suo ingegno ad esprimere meglio di tutti il senso guerriero della sua patria.

Nella Polonia antica, la *Polacca* era una specie di Marcia trionfale (*Polacca* in *La*, Op. 40, N. 1) con la quale il padrone di casa inaugurava la sua festa: egli, colla più rispettabile dama, alla testa di tutte le altre coppie, faceva il giro della sontuosa dimora, in mezzo a tutti gli altri invitati che non pigliavano parte al corteggio, il quale alle volte arrivava in punti tanto appartati ove non arrivava l'eco nemmeno della Orchestra; ma al ritorno, nel gran Salone Ufficiale, la musica diventava strepitosamente maestosa (*Polacca* in *La bemolle*, Op. 53). La *Polacca* in *Fa diesis minore*, Op. 44, è concezione grandiosa e meravigliosa insieme; la prima parte è veemente, triste, sinistra, sembra di sentire le imprecazioni di un popolo in catene, una sfida a tutti gli elementi, è come una evocazione della grande Polonia di un tempo.

In questa grandiosa composizione la *Polacca* è interrotta quasi eco lontana, da una leggiadra *Mazurka*, la quale a sua volta è interrotta dalla ripresa più veemente e terribile della prima parte.

Questo pezzo bisogna eseguirlo sopra un pianoforte di grande e potente sonorità.

La *Polacca Fantasia*, Op. 61, appartiene all'ultima maniera del nostro autore, vi predomina un senso di tristezza elegiaco che risponde allo stato dello Chopin negli ultimi suoi anni. Le *Polacche* postume sono certamente composizioni giovanili; sono graziose ma insignificanti ed incolori.

Le Ballate. – Sono ispirate alle poesie del celebre poeta polacco Mickiewicz, sono veri poemi in cui la musica cerca di tradurre in note tutte le passioni ed i contrasti di qualche leggenda della sua patria. In arte la ballata per Pianoforte corrisponde al poema sinfonico per Orchestra. La più conosciuta, e suonata, è quella in *Sol minore*, Op. 23; ma quella in *Fa minore*, Op. 52, è la più importante, completa, perfetta ed interessante.

Le Sonate. – Quella in *Si bemolle minore*, Op. 35, è la composizione più straziante che si sia mai concepita. Lo *Scherzo* eminentemente drammatico ha un *Trio* di una melodia dolce ed espressiva, segue la meravigliosa e la più caratteristica *Marcia funebre* che, istrumentata dal Reber, fu eseguita ai suoi funerali il 30 Ottobre 1849 nella Chiesa della Maddalena a Parigi.

I Concerti, con accompagnamento di Orchestra. – Il primo in *Mi minore*, Op. 11, contiene melodie di una soavità ineffabile; esso fu eseguito la prima volta a Parigi al Teatro Italiano dall'autore e diretto dal famoso direttore d'orchestra Habéneck.

L'*Adagio* del secondo *Concerto*, Op. 21, è un capolavoro di ispirazione, l'idea principale (prima parte) è di un disegno ampio e di una melodia tenera ed espressiva che si alterna con una specie di recitativo drammatico, in modo minore, affidato al Pianoforte.

Le 16 Melodie Polacche per Canto. – Sono scritte sopra poesie di Mickiewicz, Witwicki, Zaliski, Krasinski. Sono composizioni dove si sente dippiù il colore locale della musica del suo paese, tanto che parecchi sono oramai popolari in Polonia.

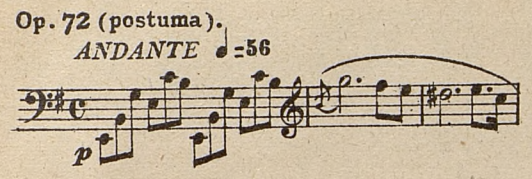
F. Liszt ne ha brillantemente trascritte alcune per Pianoforte.

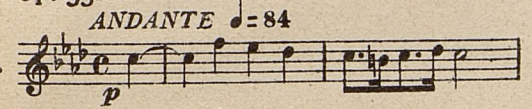
BENIAMINO CESI.

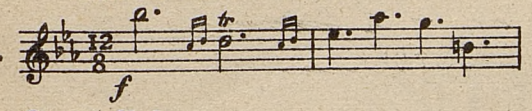
104391 a 104409

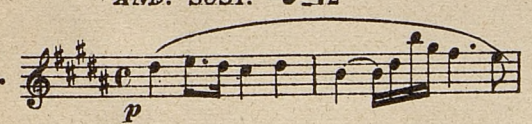
INDICE TEMATICO

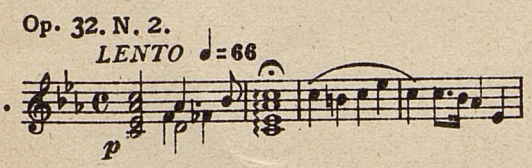
FASCICOLO I.

Op. 72 (postuma). *ANDANTE* ♩=56
N.° 1.  pag. 1

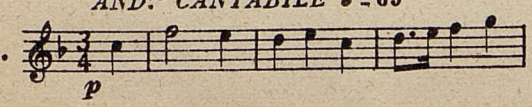
Op. 55. N. 1. *ANDANTE* ♩=84
N.° 2.  pag. 8

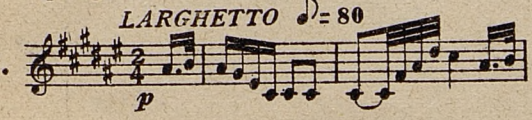
Op. 55. N. 2. *LENTO SOST.to* ♩=60
N.° 3.  pag. 15

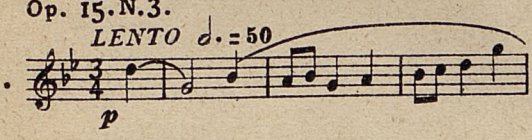
Op. 32. N. 1. *AND.te SOST.to* ♩=72
N.° 4.  pag. 24

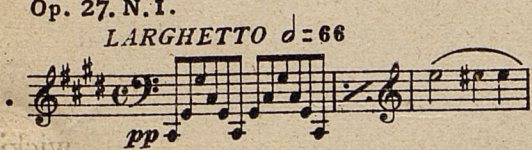
Op. 32. N. 2. *LENTO* ♩=66
N.° 5.  pag. 30

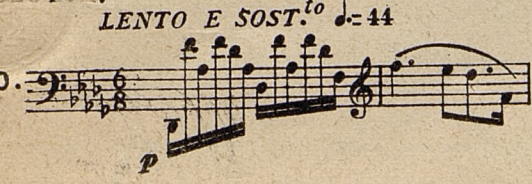
FASCICOLO II.

Op. 15. N. 1. *AND.te CANTABILE* ♩=69
N.° 6.  pag. 39

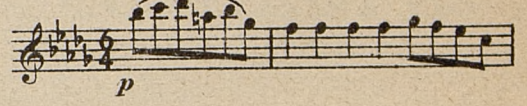
Op. 15. N. 2. *LARGHETTO* 𝅗𝅥=80
N.° 7.  pag. 46

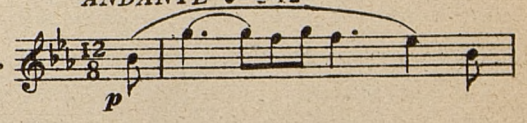
Op. 15. N. 3. *LENTO* 𝅗𝅥.=50
N.° 8.  pag. 52

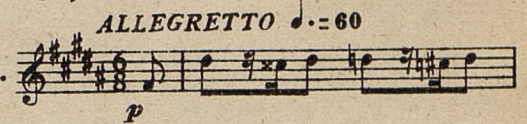
Op. 27. N. 1. *LARGHETTO* 𝅗𝅥=66
N.° 9.  pag. 58

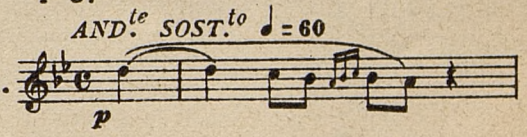
Op. 27. N. 2. *LENTO E SOST.to* 𝅗𝅥.=44
N.° 10.  pag. 66

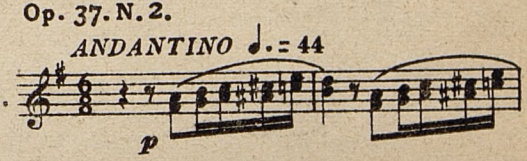
FASCICOLO III

Op. 9. N. 1. *LARGHETTO* ♩=104
N.° 11.  pag. 74

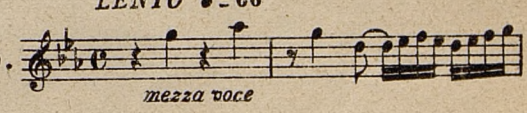
Op. 9. N. 2. *ANDANTE* 𝅗𝅥.=42
N.° 12.  pag. 82

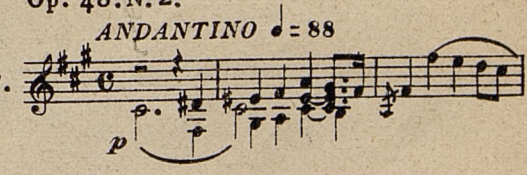
Op. 9. N. 3. *ALLEGRETTO* 𝅗𝅥.=60
N.° 13.  pag. 87

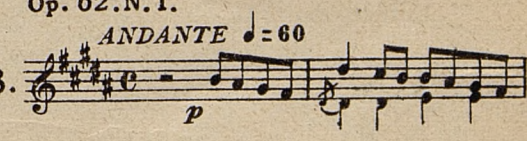
Op. 37. N. 1. *AND.te SOST.to* ♩=60
N.° 14.  pag. 102

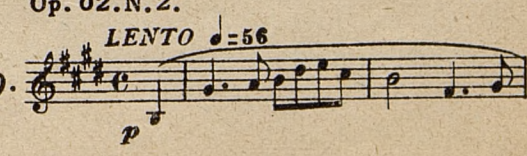
Op. 37. N. 2. *ANDANTINO* 𝅗𝅥.=44
N.° 15.  pag. 109

FASCICOLO IV.

Op. 48. N. 1. *LENTO* ♩=66
N.° 16.  pag. 118

Op. 48. N. 2. *ANDANTINO* ♩=88
N.° 17.  pag. 127

Op. 62. N. 1. *ANDANTE* ♩=60
N.° 18.  pag. 137

Op. 62. N. 2. *LENTO* ♩=56
N.° 19.  pag. 146

COMPOSIZIONI
DI
FEDERICO FRANCESCO CHOPIN
ordinate e rivedute da
BENIAMINO CESI

LIBRO VI

NOTTURNI

Fascicolo I
Op. 72 (postuma)

1.

ANDANTE. ♩ = 56

p

espress.

dolce

PEDALE

sempre molto legato

Ped.

Proprietà G. RICORDI e C. Editori-Stampatori, MILANO.
Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.

p *cres.* *dim.*

Ped.

riten.

Ped.

a tempo

mf

Ped.

legata la sinistra

Ped.

p

Ped.

poco a poco cres:

Ped.

f

Ped.

dim.

p

Ped.

Bibl. Jag.

con sordina
con grazia e dolciss.

cres: . . . .

Ped.

senza sordina

Ped.

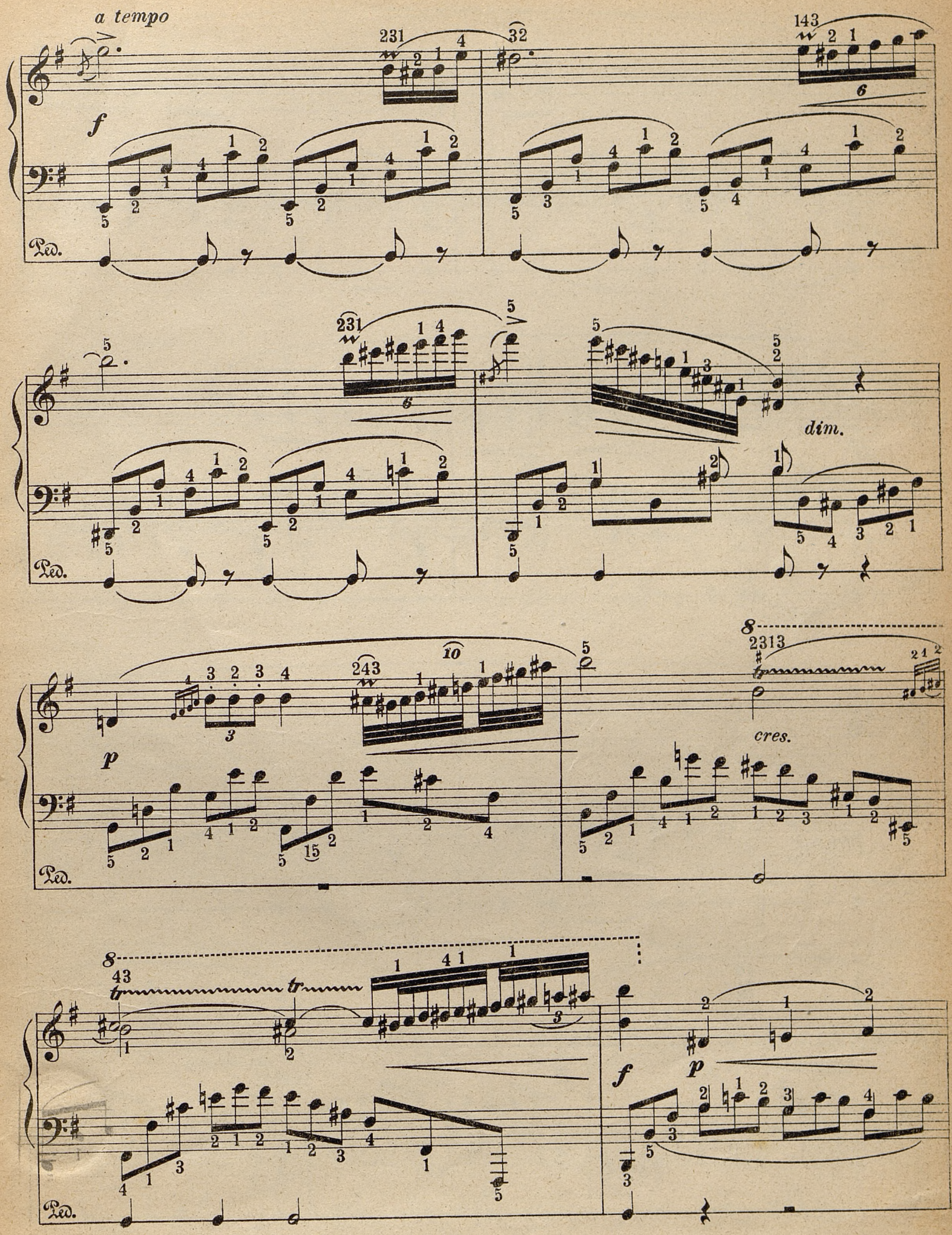
f

Ped.

poco dim.

riten:

Ped.


a tempo
f
Ped.
dim.
p
cres.
f
p

f

Ped.

ff

Ped.

dim.

p

Ped.

con sordina

dolce

cres.

senza sordina

Ped.

dim.

Ped.

p

dim.

Ped.

pp

calando . . . . . .

Ped.

ANDANTE ♩ = 84.

2.

p

PEDALE

Ped.

cres.

Ped.

f

riten.

Ped.

a tempo

p

Ped.

f

p

Ped.

cres.

f *dim.*

Ped.

riten.

Ped.

a tempo

p

Ped.

f

Ped.

Più mosso ♩=152

f

f

f

f

p

Ped.

Ped. *dim.* *f*

Ped. *f* *rallentando . .*

Ped. *stretto* *riten.* *Io tempo* *p*

molto legato e stretto

Ped.

Ped.

mf

Ped.

gibi. Jag.

cres: . . . . . .

dim: ed accel: . . . . . .

8

8

pp

p

f

a tempo

LENTO SOSTENUTO ♩ = 60

3.

f

PEDALE

Ped.

f

Ped.

Ped.

mf

Ped.

Ped.

cres:

Ped.

p

Ped.

Ped.

f

Ped.

p

Ped.

Ped.

cres:

Ped.

ff

Ped.

sfz

Ped.

p dolce

Ped.

Ped.

cres: . . . . . *f* *dim:* . . . . . .

Ped.

f

Ped.

sf *p* *cres.*

Ped.

cres:

Ped.

cres: *f* *dim:*

Ped.

tr 21

tr 21

f

Ped.

sfz

dim.

p

Ped.

pp

Ped.

dim: poco a poco . . . . . .

Ped.

rallentando . . . . . .

pp

Ped.

a tempo

f

Ped.

ANDANTE SOSTENUTO ♩=72

4.

p dolce

PEDALE.

stretto

f

Ped.

poco ritenuto

p delicatiss.

a tempo

Ped.

dolce

pp delicatiss.

p

stretto

f

poco riten.

p

a tempo

tranquillo

Ped.

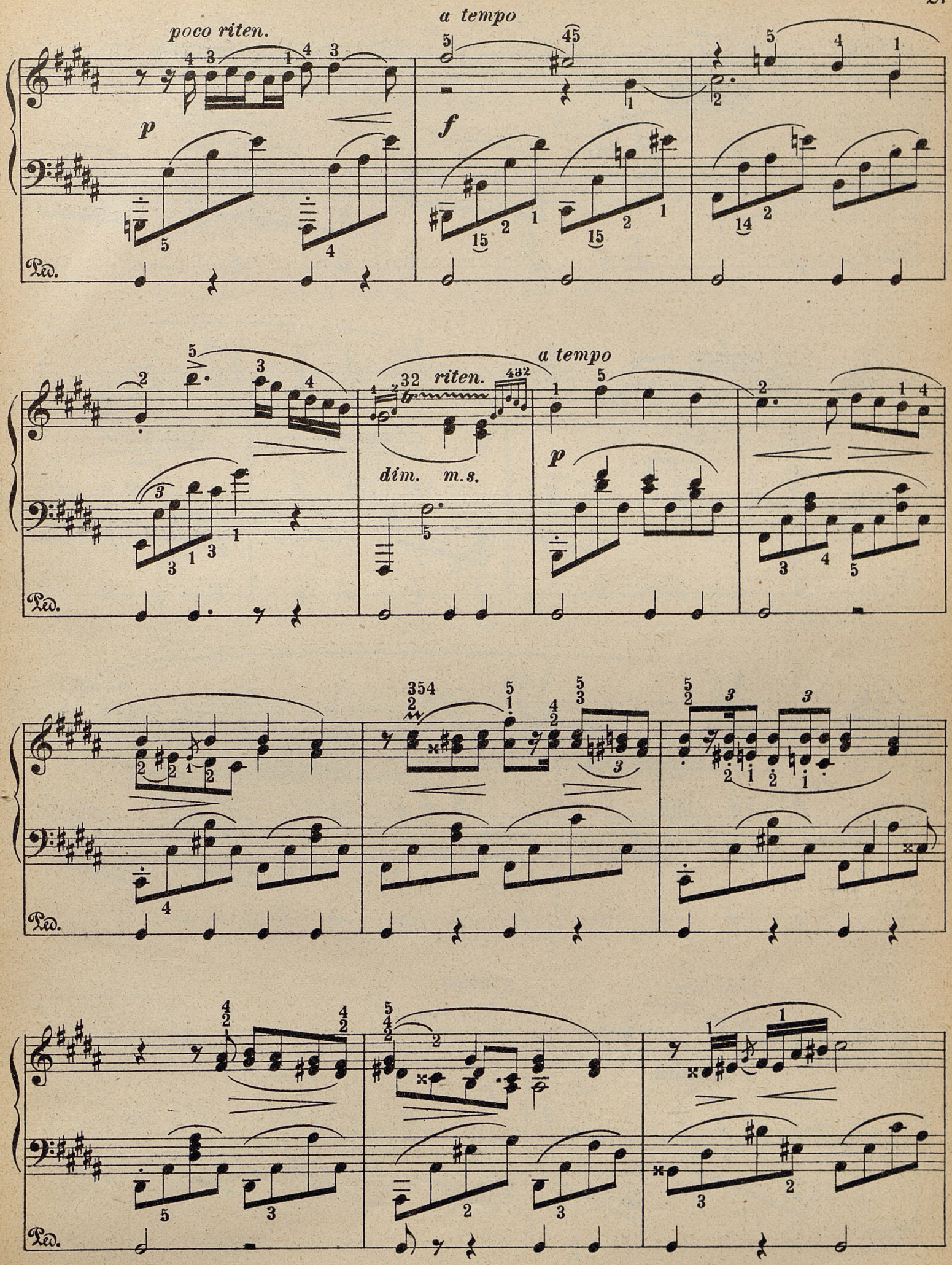
Ped.

pp

Ped.

stretto

cres: . . . . . *f*


poco riten.
a tempo
p
f
Ped.
riten.
dim.
m.s.
a tempo
p
Ped.
Ped.
Ped.

Ped.

pp

Ped.

stretto

cres:

f

Ped.

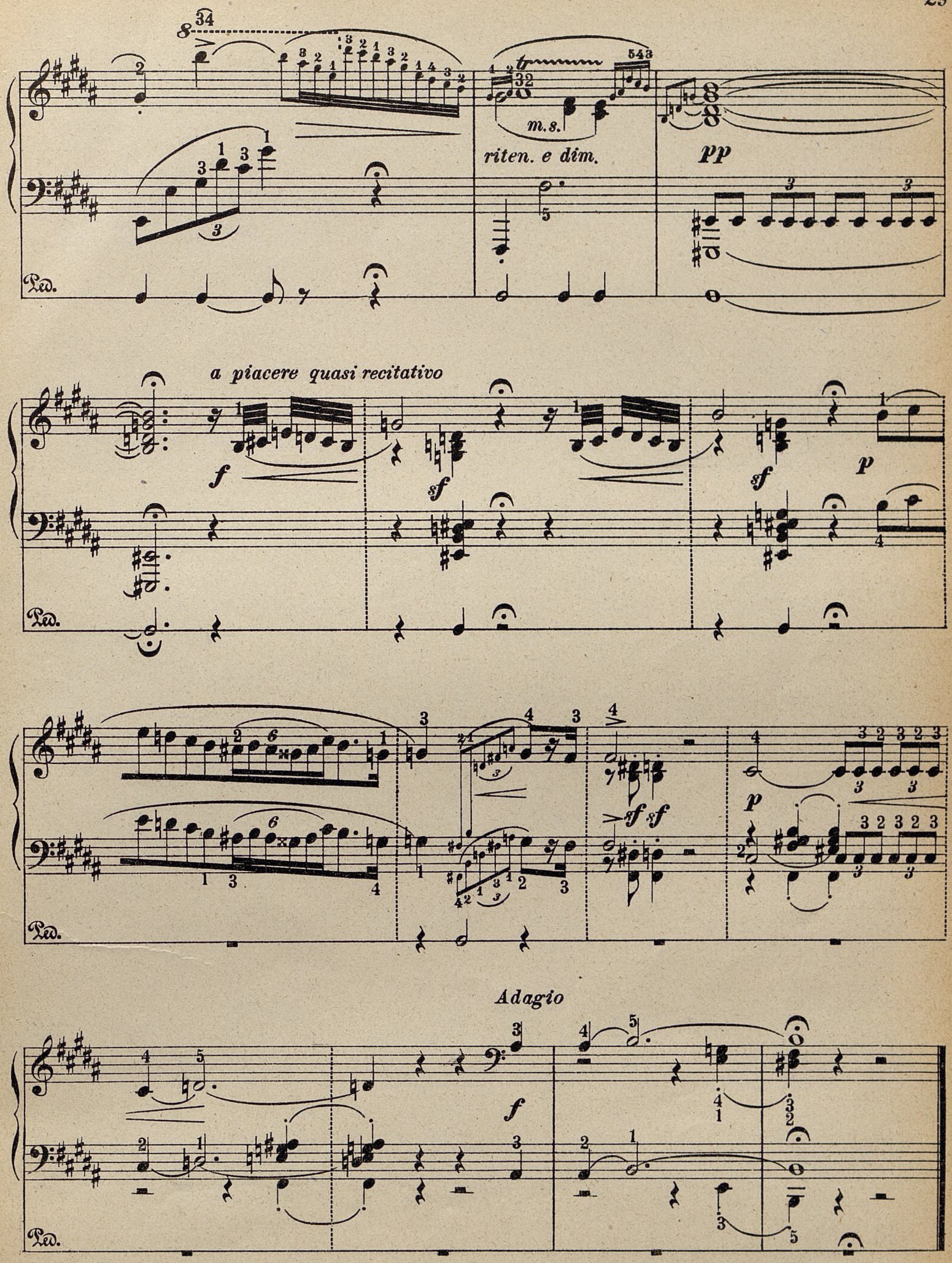
poco riten.

a tempo

p

f

Ped.


m.s.
riten. e dim.
pp
a piacere quasi recitativo
f
sf
p
Adagio
Ped.

LENTO ♩ = 66.

Op. 32. Nº 2.

5

p

sempre piano e legato

PEDALE

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

Ped. *delicatiss.*

Ped.

Ped.

Ped.

delicatiss.

Ped.

(Poco agitato)

p

Ped.

Ped.

Ped.

sempre cres.

Più Agitato

fz

cres.

ff

Ped.

Ped.

sempre crescendo. . . . . .

. . . . . .

stent.

Ped.

Io Tempo

ff appassionato

Ped.

3231

Ped.

Ped.

delicatiss.

Ped.

Ped.

2 4 3 2 1 4 3 5 4 2 1

p leggero

Ped.

3231 *tr* 3231 *tr*

Ped.

ritard: . . . . . *Lento*

pp

Ped.

Fascicolo II

Op.15. N.1.

ANDANTE CANTABILE. ♩= 69

6.

semplice e tranquillo

p

sempre legato

PEDALE

poco cres. e riten.

dim.

dolciss. *a tempo* *delicatiss.*

p

p

dolciss.

smorzando . . . . . .

Con fuoco. ♩=84

mf

f

Ped.

fz

f

Ped.

fz

cres:

Ped.

ff

fz

dim.

Ped.

pp e poco riten.

dim.

a tempo

cres.

dim.

Con fuoco

mf

f

fz

f

Ped.

fz *cres:* *f*

Ped.

fz *cres:* *f*

Ped.

mf sempre legato *pp* *mf*

Ped.

dim. *rall. e calando*

Ped.

Bibl. Jag.

I° TEMPO ♩= 69

sotto voce

poco cres: . . . . . e . . . . . .

dolciss.

riten: . . . . dim: . . . . . .

a tempo

p

Ped.

p

Ped.

dolciss.

p

dim: e

Ped.

rall: . . . . . *smorzando* . . . . . .

m.s.

m.s.

LARGHETTO. ♪ = 80.

7.

P sostenuto

PEDALE

Ped.

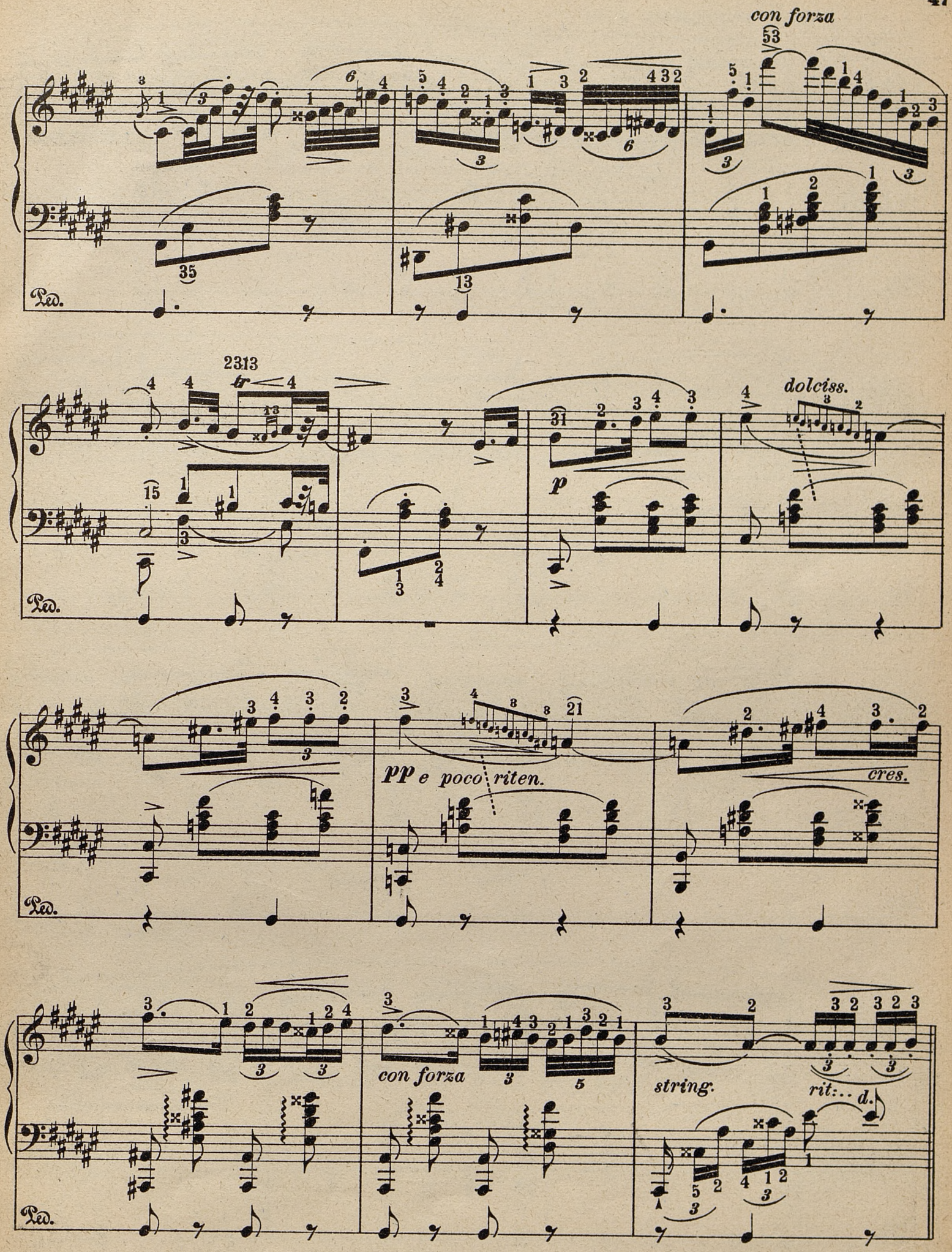
2313

tr

leggero

Ped.

Ped.


con forza
dolciss.
p
pp e poco riten.
cres.
con forza
string.
rit:.. d.

Doppio movimento ♩ = 80

sotto voce

Ped.

Ped.

cres: . . . . . .

fz

Ped.

cres:

Ped.

f

dim.

Ped.

più dim:

fz

Ped.

pp

dim.
molto rallentando

smorz.

Iº Tempo

p
dolce

Ped.

leggeriss.

Ped.

Ped.

con forza

f

Ped.

molto cres. e accel.

Ped.

f *dim: e rall:* . . . . . Ped.

a tempo

fz *pp* *sempre dim.* Ped.

poco rit. Ped.

LENTO. ♩.= 50

8.

P languido e rubato

f

dim.

PEDALE

p

dim.

poco riten.

p

a tempo

f *dim.*

Ped.

p *leggero*

Ped.

f *dim.* *p*

Ped.

f *dim.* *riten.*

Ped.

a tempo

sotto voce

fz

Ped.

fz

Ped.

fz

sostenuto

Ped.

cres: . . . . . *ed accel:* . . . . . .

Ped.

f

Ped.

fz riten. *dim.* *rall.*

Ped.

religioso

pp *a tempo* *p sotto voce*

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

9.

Larghetto ♩= 66

pp

PEDALE

P con grande espress.

sempre legato

Ped.

pp

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

riten. e dim:

pp

Ped.

PIÙ MOSSO. ♩ = 168.

ten. *ten.* *ten.* *ten.*

p

Ped.

poco a poco *cres:*

Ped.

f

fz *fz* *fz*

Ped.

sempre più stretto e forte: . . . . . .

fz *fz* *fz*

Ped.

. . . . . .

appassionato

fz *fz* *ff*

Ped.

cres.

Ped.

sostenuto

fff

ritenuto

dim.

Ped.

Agitato

p sottovoce

poco a poco

cres:

Ped.

ed accelerando

Ped.

riten:

stretto e con anima

ten.

ff

ten.

pp

ten.

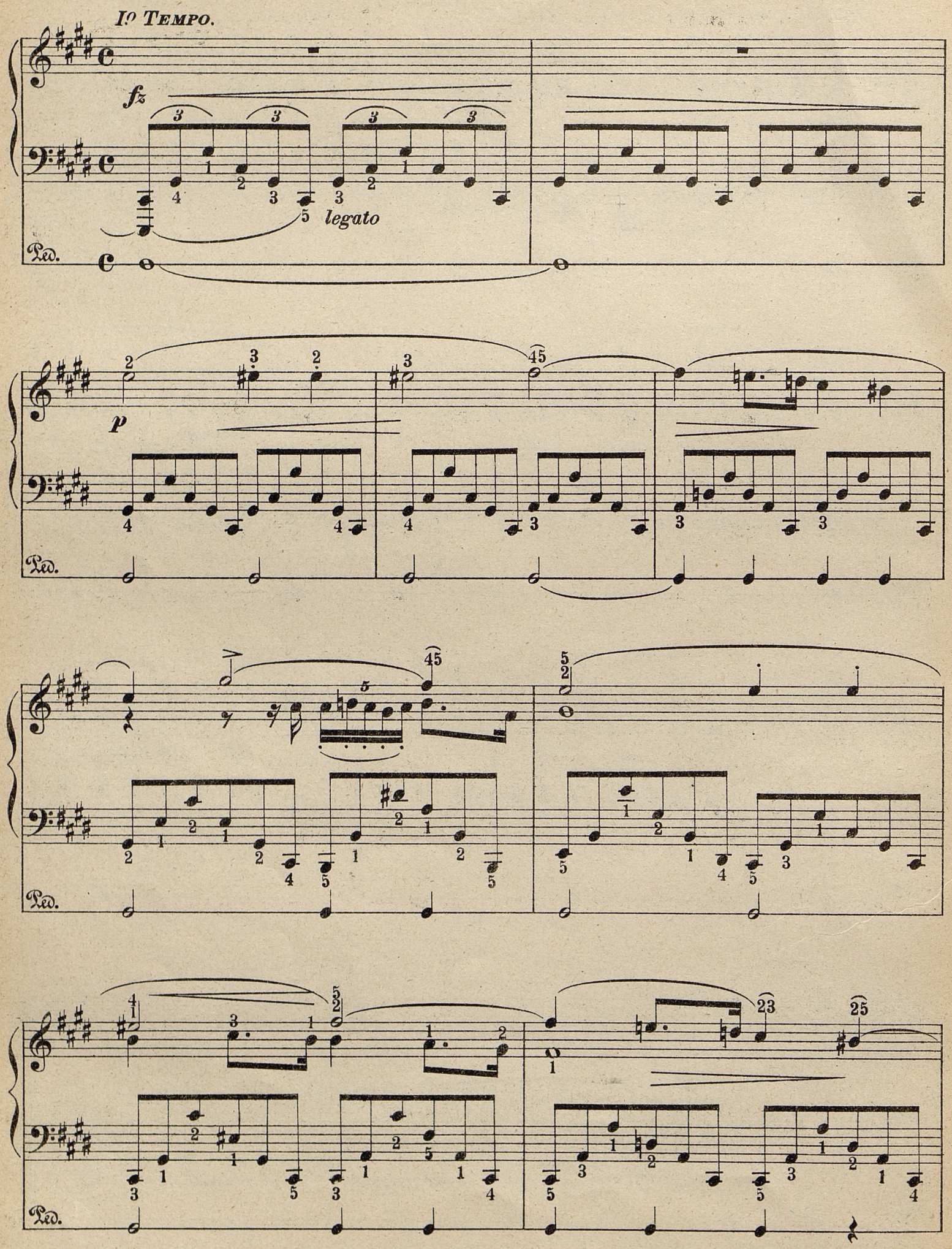
cres: *ed* *accel:*

ff

rit.

con forza

stent.


Iº Tempo.
fz
legato
Ped.
p
Ped.
Ped.
Ped.

ritenuto

con duolo

calando

p

fz

Ped.

rallentando

Ped.

Adagio

p

pp

fz

fz

Ped.

10.

LENTO e SOSTENUTO. ♩. = 44

p *dolce* *sempre legato*

PEDALE

Ped.

espressivo

p *fz* *p*

Ped.

cres.

Ped.

con forza

cres.

f

p

Ped.

f

f

pp

Ped.

mf

Ped.

a tempo

riten.

dolce

Ped.

leggeriss.

Ped.

dolce

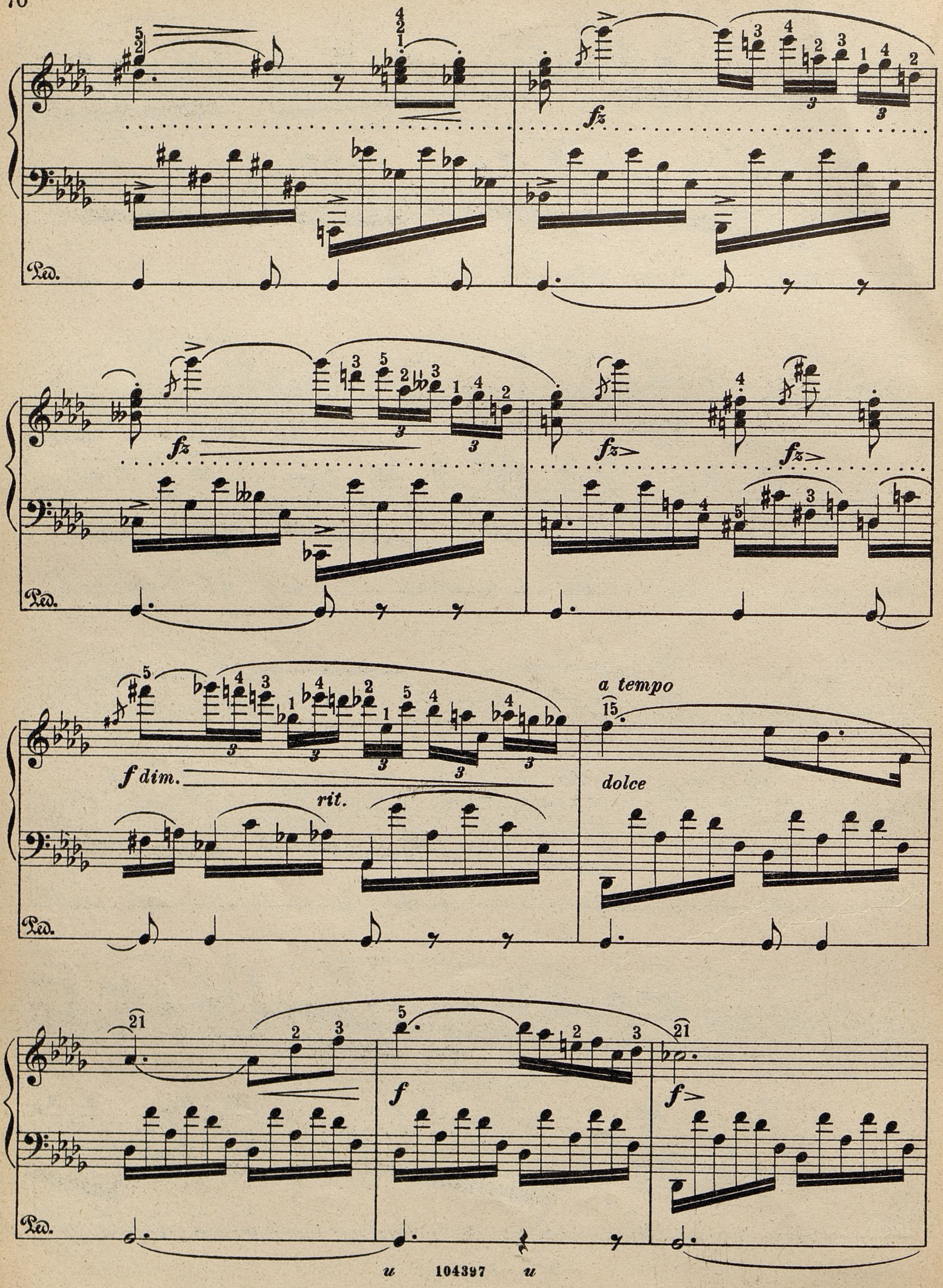
Ped.

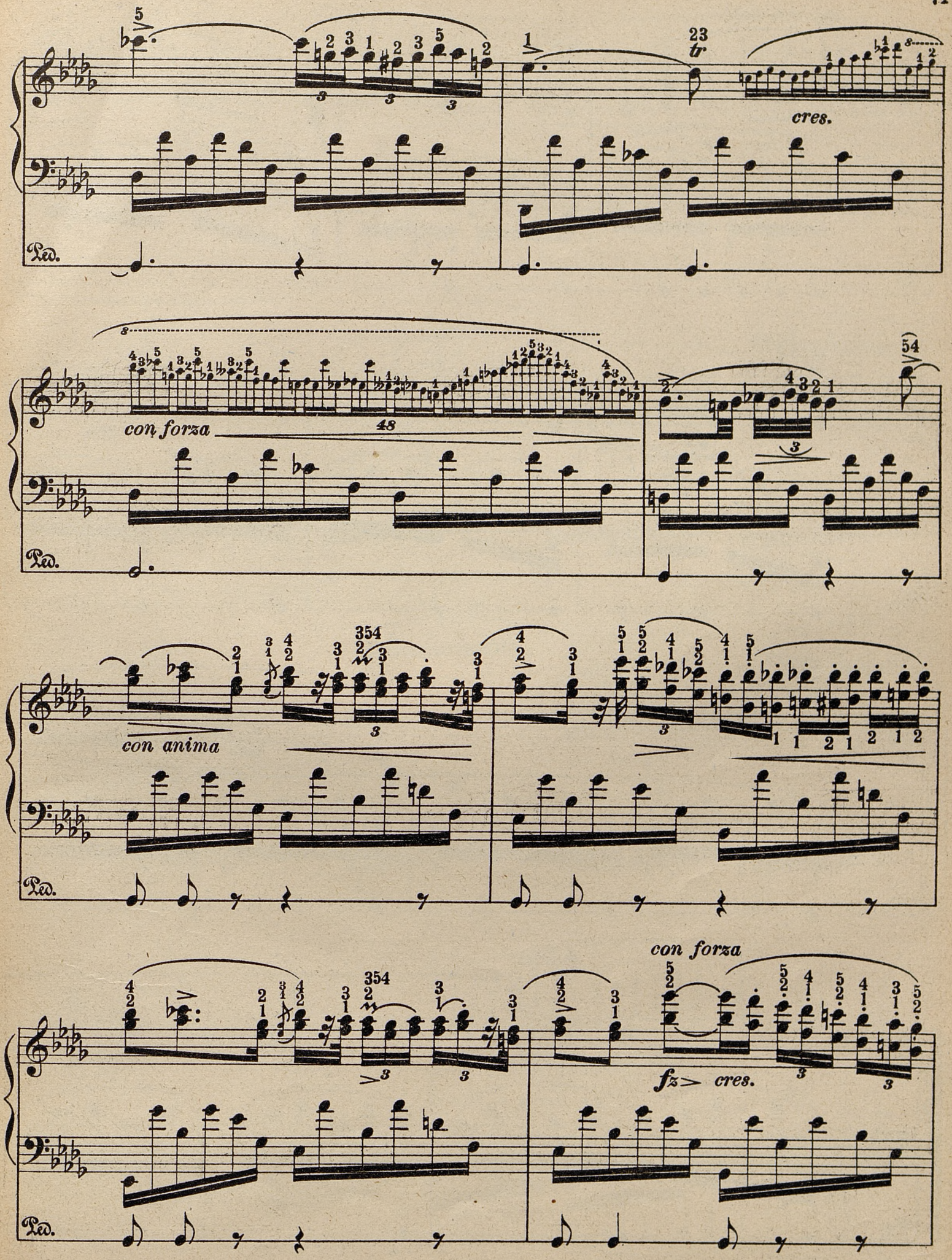
Ped.

cres.

Ped.

cres:


fz
Ped.
fz
fz
fz
Ped.
f dim.
rit.
a tempo
dolce
Ped.
f
f
Ped.


cres.
con forza
con anima
con forza
fz cres.

appassionato

f

ritard.

a tempo

dolciss.

dim.

p

dolciss.

8

dim.

Ped.

con grande espress.

Ped.

smorzando . . . . . .

dolciss. e dim.

pp

con sordina

Ped.

Larghetto ♩= 104.

11.

P espressivo

simile

PEDALE

smorz.

8

legatiss.

Ped.

tr

Ped.

f appass.

Ped.

cres.

8

con forza

dim.

p

smorz.

Ped.

sottovoce

pp

Ped.

poco rall.

ppp

Ped.

a tempo

fz

cres.

p

Ped.

poco rall.

ppp

a tempo

fz

Ped.

cres.

f poco stretto

Ped.

fz p

poco rall.

ppp

a tempo

f

Ped.

f poco stretto

Ped.

fz p

poco rall.

ppp

Ped.

a tempo

f

ff

Ped.

con forza

pp

Ped.

Ped.

ppp legatiss.

con sordina

Ped.

sempre pianiss.

Ped.

fz

smorz.

sempre p

senza sordina

Ped.

a tempo

rall. e dolciss.

Ped.

8

legatiss.

rit:.....

a tempo

Ped.

2313231

f *cres.*

Ped.

8

ff *dim.* *p*

Ped.

smorz. *ff*

Ped.

accelerando *dim.* *riten.* *pp*

Ped.

12.

ANDANTE. ♩.= 42

p *espressivo dolce*

14321

PEDALE

cres. *f* *p*

231 243

cres.

Ped.

p *cres.* *p* *pp*

Ped.

poco ritard. *a tempo* *f*

Ped.

poco rall. *a tempo* *fzp*

Ped.

cres.

p

Ped.

p

Ped.

pp

rit.

f a tempo

Ped.

a tempo

poco rall.

fz p

Ped.

Ped.

p

Ped.

p

pp poco rubato

sempre pp dolciss.

Ped.

p

s

Ped.

8

f con forza

stretto

cres.

Ped.

8

ff sostenuto

p a poco a poco string. *cres.*

Ped.

8

f *molto rall.e dim.*

a tempo

pp

ppp

Con Sordina

Ped.

13.

ALLEGRETTO. ♩.= 60

p *scherzando*

PEDALE

Ped.

leggeriss.

espress.

Ped.

f

Ped.

rit: . . . . .

p a tempo

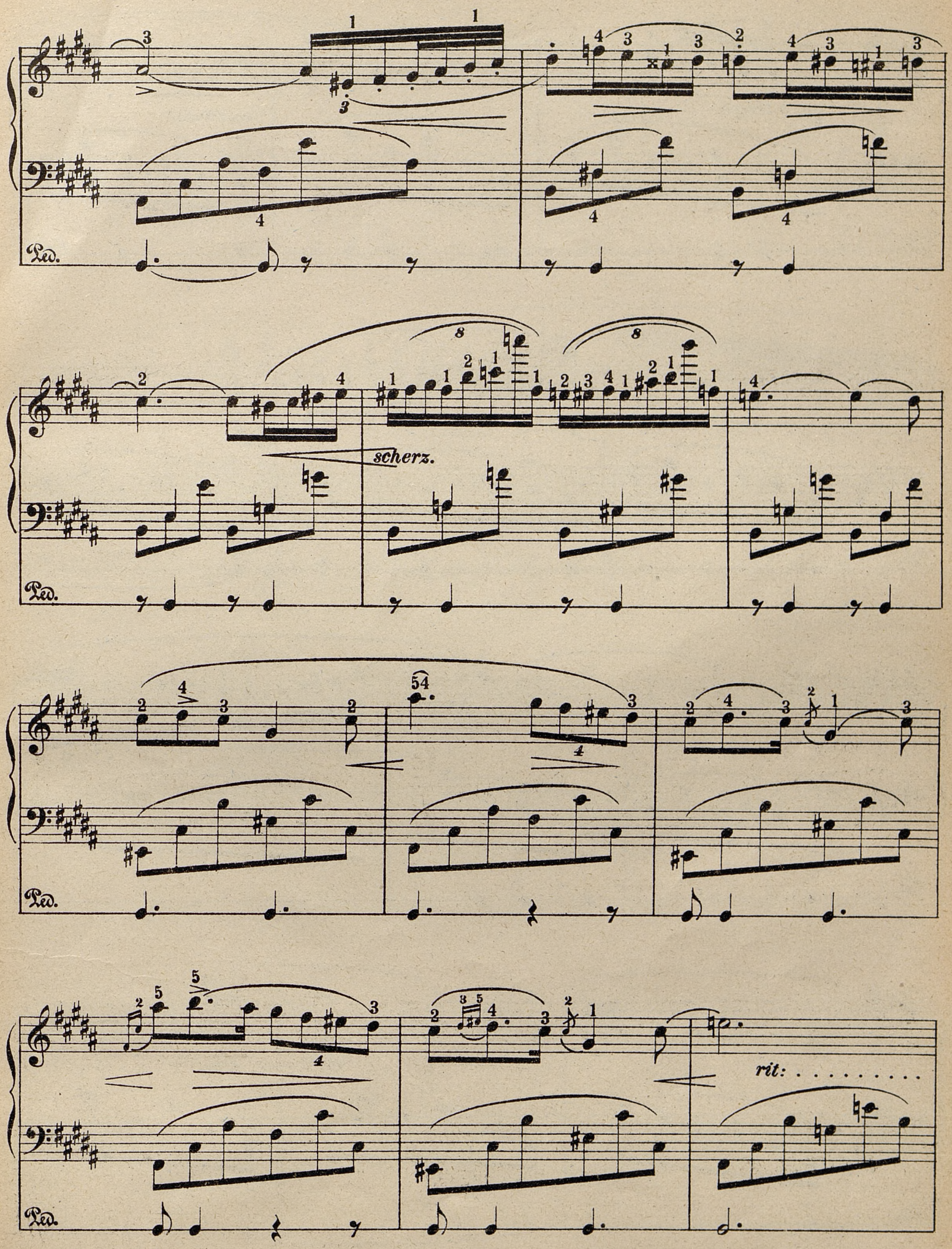
Ped.

p

Ped.

dolciss.

Ped.


Ped.
scherz.
rit: . . . . . .

p *a tempo*

Ped.

sostenuto

Ped.

f

fz

Ped.

p

Ped.

stretto e cres: . . . . . .

Ped.

fz

con forza

rallentando

a tempo

p

rit: . . . . . .

p a tempo

cres.

Ped.

f

Ped.

p

8

9

Ped.

stretto e cres:

Ped.

fz

con forza

Ped.

rallent.

a tempo

p

Ped.

pp

AGITATO. ♩ = 69

f

Ped.

cres.

fz

Ped.

p

fz

Ped.

pp

ritenuto

Ped.

a tempo

p

cres:

Ped.

ff

dim.

Ped.

p

fz

Ped.

smorz.

Ped.

pp

Ped.

f

cres.

sf

Ped.

p

fz

pp

Ped.

f *cres.* *sf*

p *fz*

p *dim.*

pp *cres.*

f

cres.

ff

dim.

p

fz

smorz.

Ped.

rall.

pp

ff *stentato...*

Ped.

I° TEMPO

a tempo

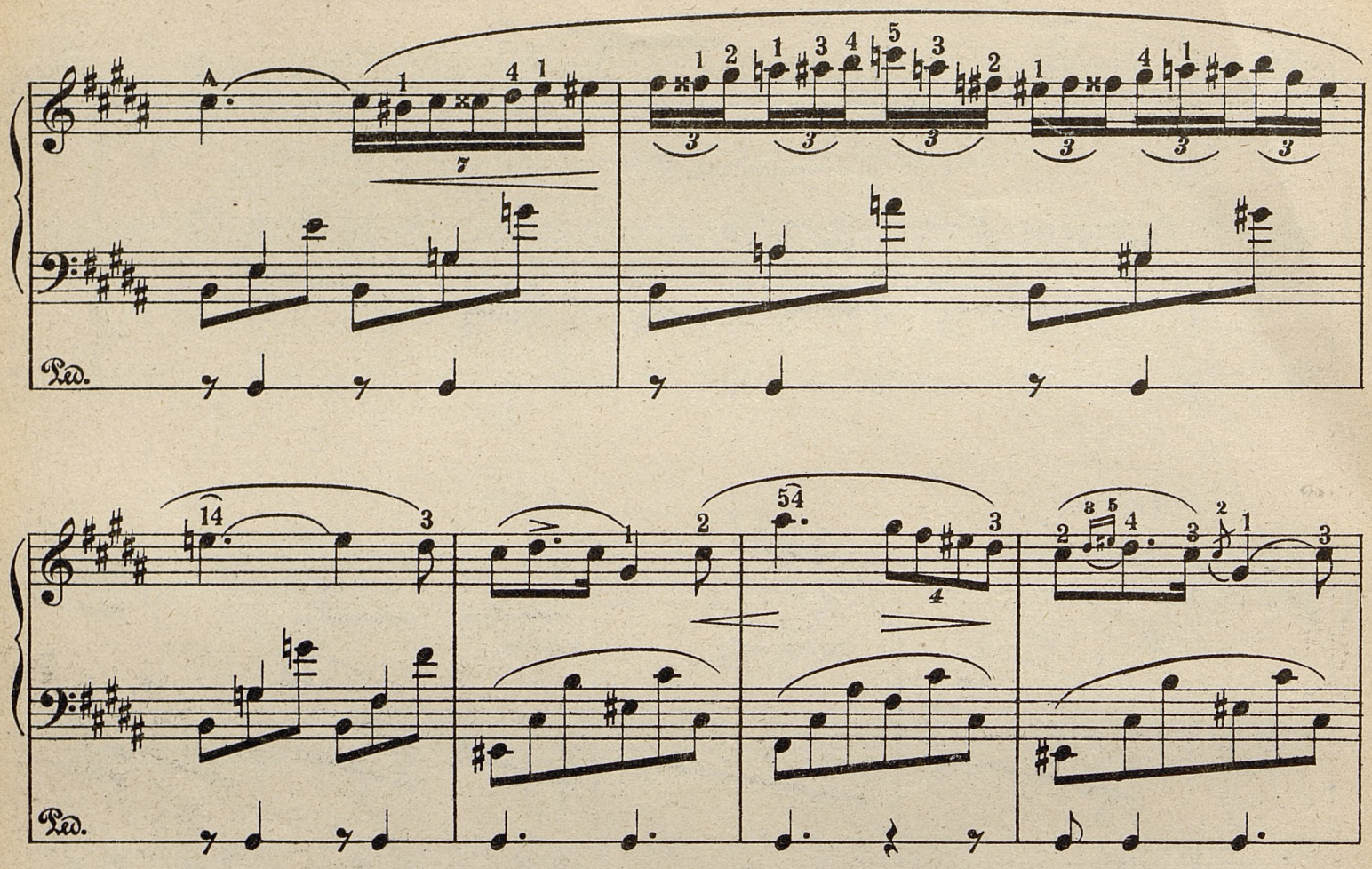
p

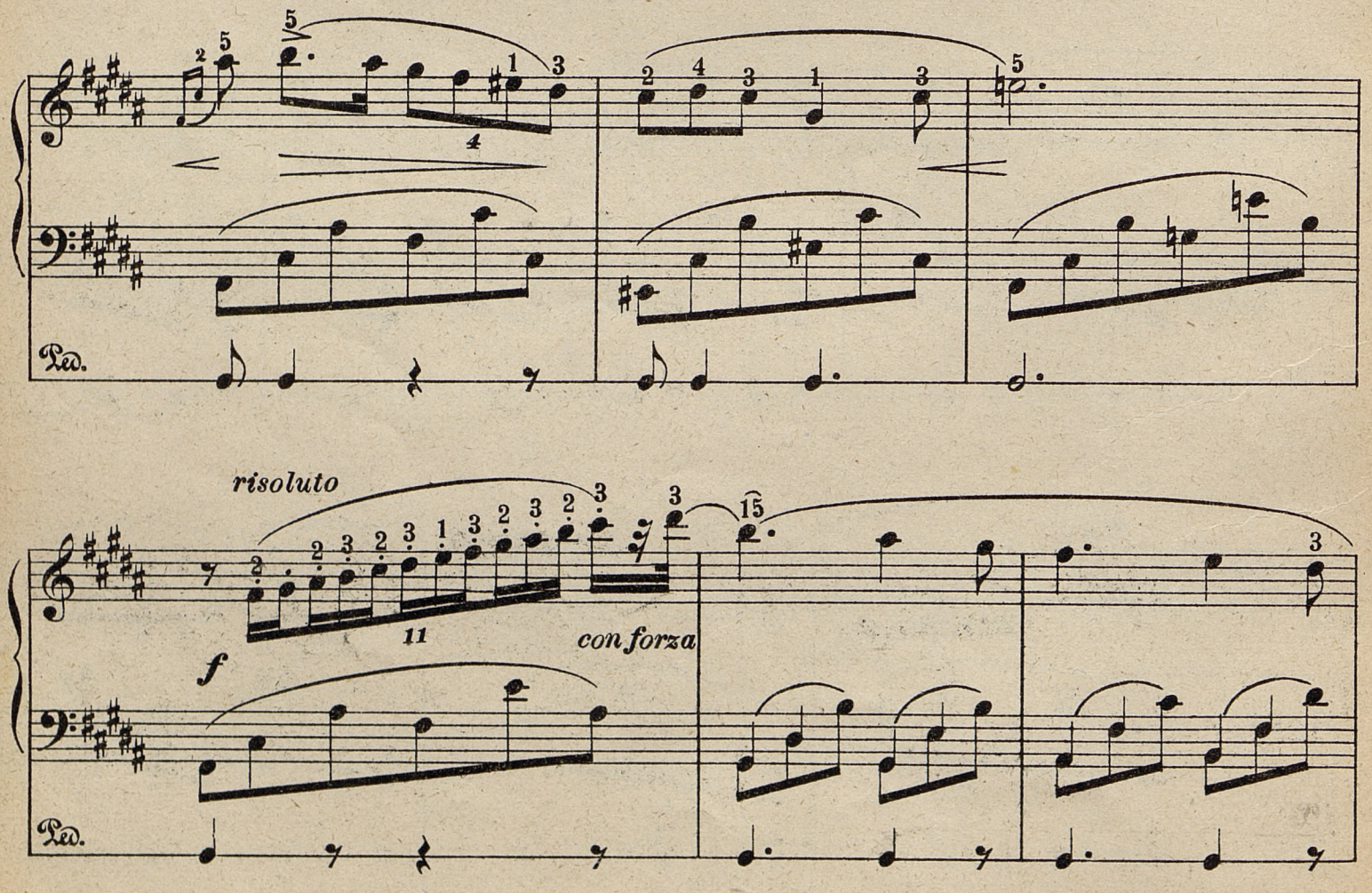
poco rall.

scherz.

Ped.

Ped.


A
Ped.
Ped.
Ped.


Ped.
risoluto
con forza
Ped.

8

2313

ritenuto

senza tempo e legatissimo

Ped.

8

dim: . . . . . .

Ped.

ADAGIO

8

. . . . . *rall.*

pp smorz: . . . . *e* . . . . *rall:* . . . . . *ppp*

Con sordina

Ped.

♩ = 60

AND.te SOSTENUTO.

14.

p

PEDALE

f

Ped.

3231

tr

cres:

dim.

Ped.

Ped.

f

Ped.

ff

Ped.

p *p*

dim.

Ped.

f

Ped.

p

Ped.

Più sostenuto

p

Ped.

Ped.

Ped.

p

Ped.

Ped.

dim: e poco ritard:

pp

a tempo

p

Ped.

ff

Ped.

p

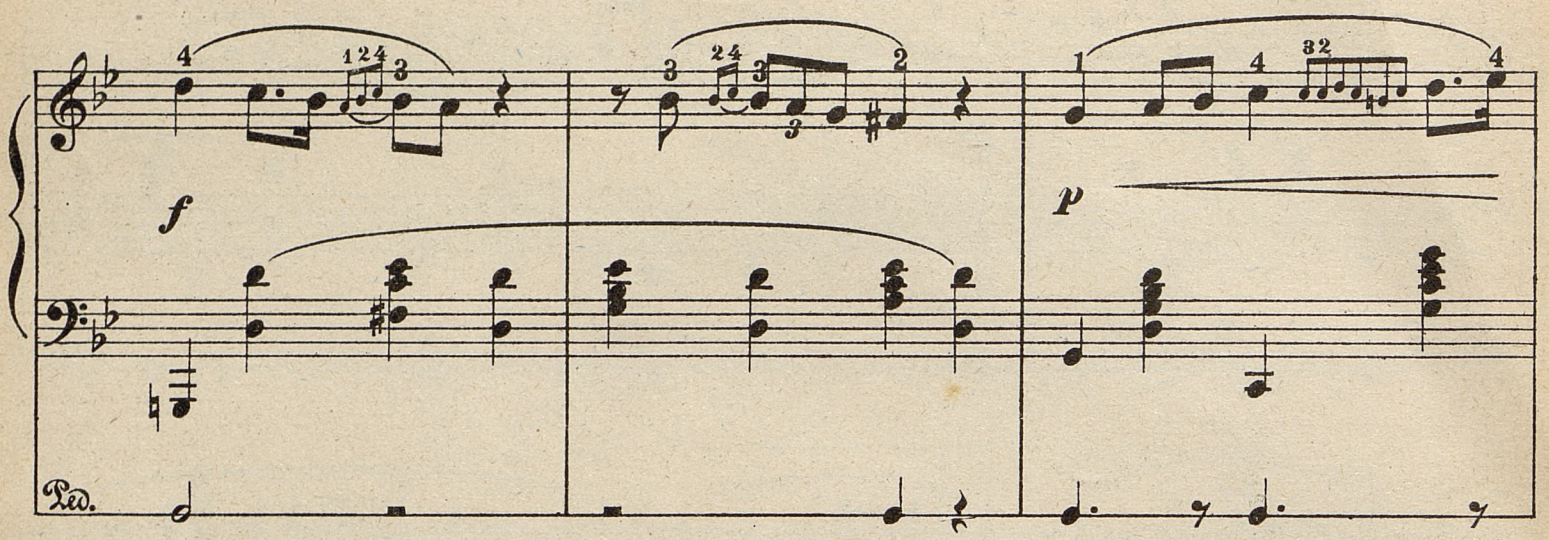
p

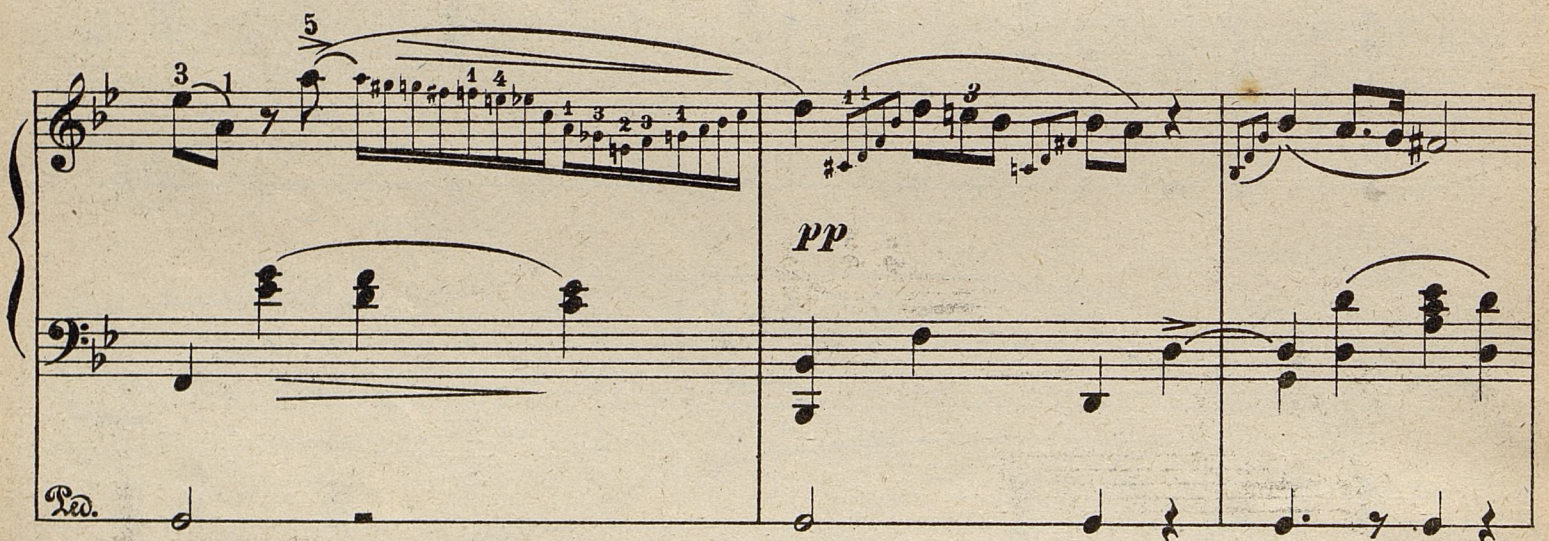
Ped.

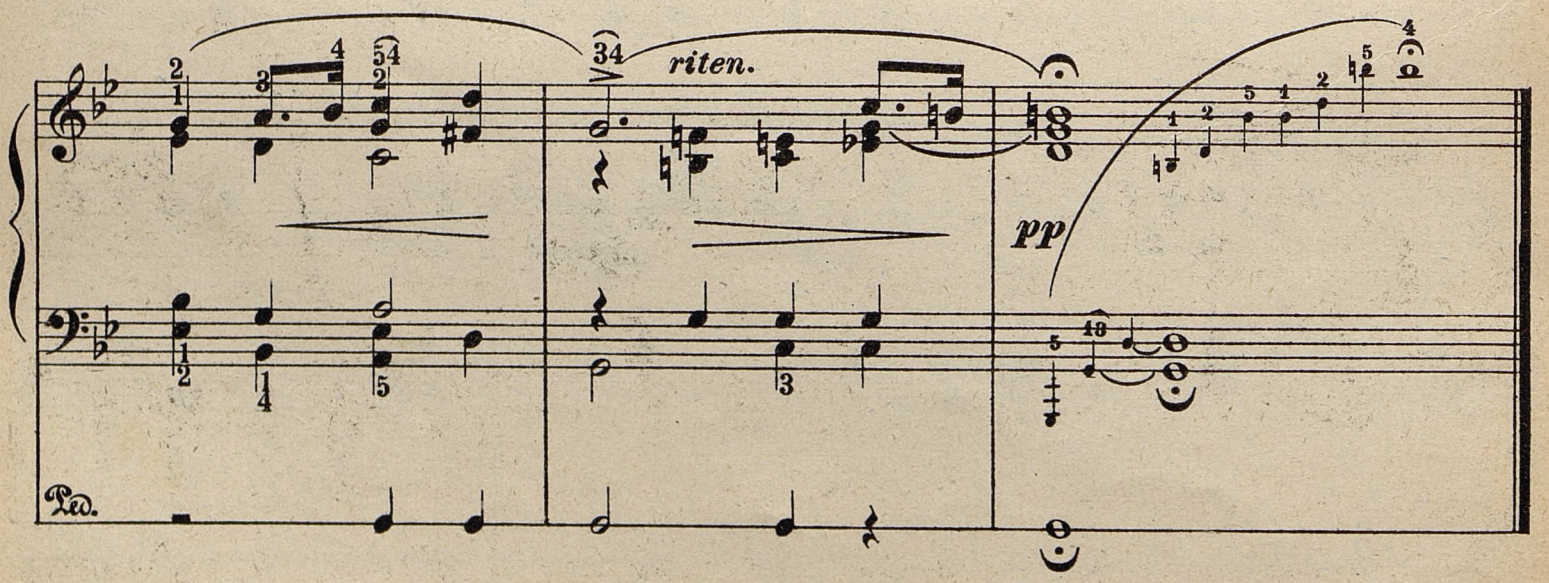
cres:

dim.

Ped.


f
p
Ped.


pp
Ped.


riten.
pp
Ped.

15.

ANDANTINO. ♩. = 44

dolce

p

PEDALE

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

dim.

Ped.

p

sostenuto

Ped.

Ped.

Ped. *cres:*

Ped. *dim.*

pp

Ped.

Ped.

Ped.

cres:..

f

Ped.

mf

Ped.

Ped.

8

dim.

p sostenuto

Ped.

Ped.

Ped.

cres: . .

Ped.

dim.

pp

Ped.

Ped.

più f

cres: . .

f

p

Ped.

Ped.

Ped.

pp

pp

Ped.

Fascicolo IV

Op.48.N.1.

16.

Lento. ♩ = 66.

mezza voce

PEDALE

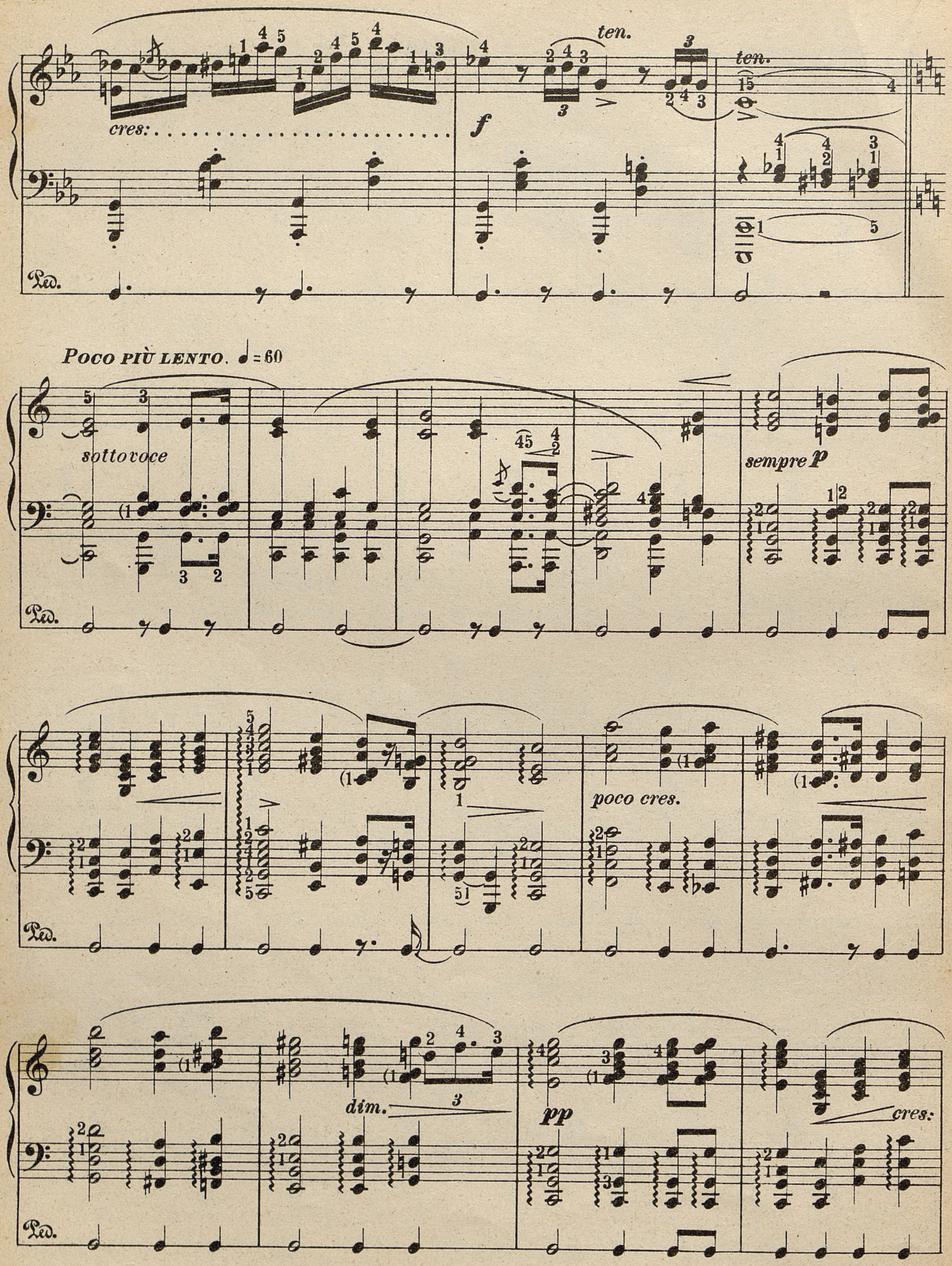
Ped.

Ped.

Ped.

Ped.

Ped.


cres:
f
ten.
ten.
Ped.
POCO PIÙ LENTO. ♩= 60
sottovoce
sempre p
poco cres.
dim.
pp
cres:

p f p cres: Ped.

f p cres: p cres: Ped.

p cres: Ped.

cres: cres: Ped.

molto cres:

ff

tr

riten.

Ped.

a tempo

ff

poco rit.

Ped.

a tempo

sempre ff

Ped.

riten.

accel.

fz p

Ped.

PIÙ MOSSO del Iº TEMPO ♩ = 96.

pp agitato

Ped.

Ped.

pp

Ped.

p *cres:*

Ped.

Ped.

p *mf*

Ped.

fz

cres: . . . . . .

Ped.

Ped.

cres: . . . . . .

Ped.

un poco riten.

f

Ped.

ten.

ten.

ten.

Meno

ff

Ped.

dim. e rallent:

con sordina

Ped.

Lento

pp

ANDANTINO. ♩= 88

17.

p

PEDALE

Ped.

Ped.

poco . . . . a . . . . .

Ped.

..poco. . cres: . . . . . .

Ped.

ten.

mf

Ped.

dim:

Ped.

pp

p

Ped.

Ped.

Ped.

cres: . . . .

Ped.

f

Ped.

mf

dim: . . . . . .

Ped.

riten.

cres.

Ped.

MOLTO PIÙ LENTO ♩ = 66

f *p*

f *p*

p

Ped.

stretto

cres: . . .

Ped.

riten.

a tempo

poco riten: . . . . . .

f *p*

Ped.

a tempo

p

Ped.

stretto

riten.

cres:

Ped.

a tempo

poco riten:

Ped.

stretto.

a tempo

cres:

Ped.

ritard.

dim.

Io Tempo

p

Ped.

cres.

Ped.

cres.

tr

f

Ped.

dim:

Ped.

pp

Ped.

3231

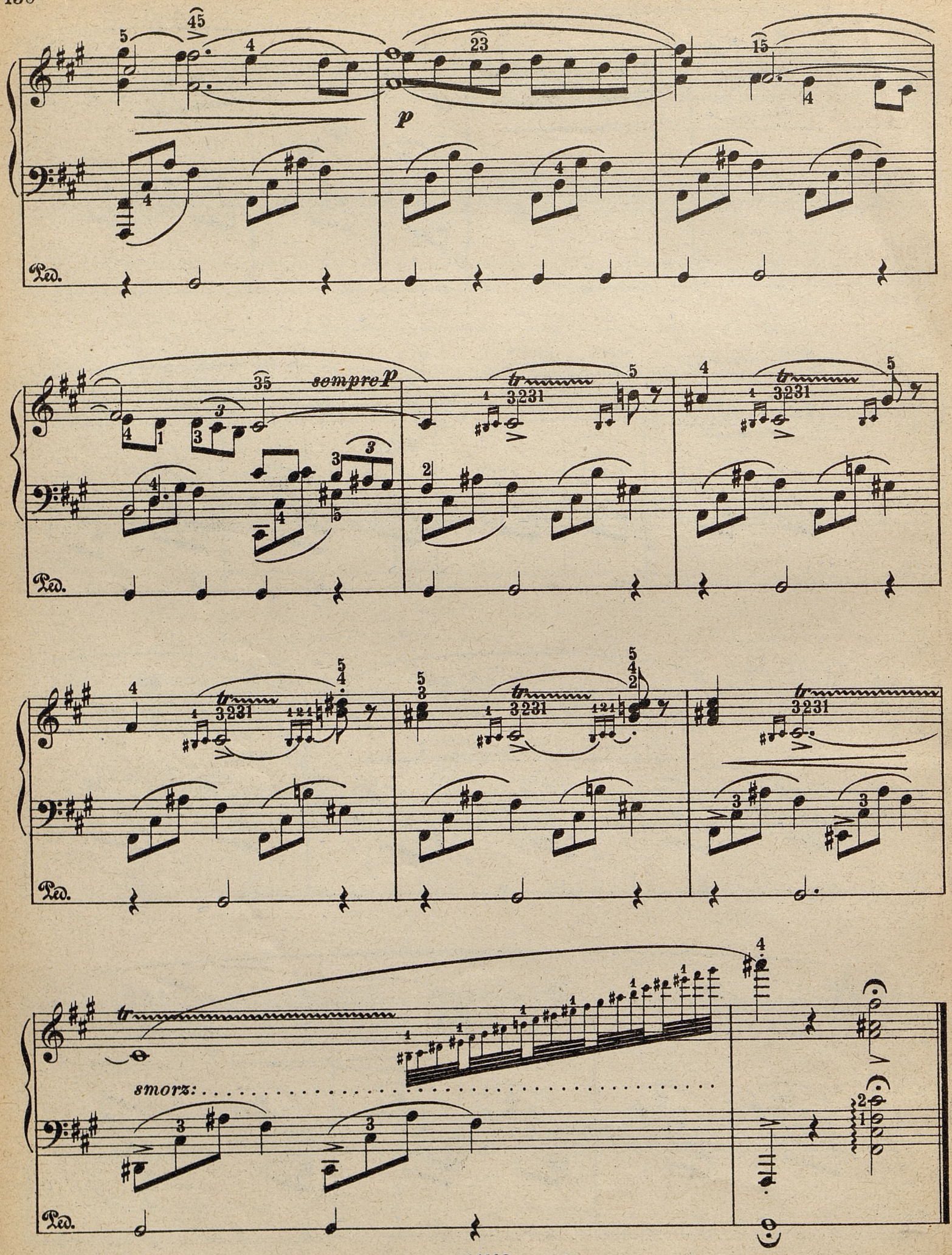
tr

dolce

Ped.

cres.

Ped.


p
sempre p
smorz:
Ped.

18.

ANDANTE ♩ = 60

f

sostenuto

a tempo

P dolce e legato

PEDALE

Ped.

poco cres.

Ped.

Ped.

Ped.

s.

Ped.

sempre legato

Ped.

dim.

pp

Ped.

8

rall.

cres.

f

a tempo

fp

Ped.

dolce

Ped.

sostenuto e dolce

p

Ped.

Ped.

cres.

Ped.

dim.

3231

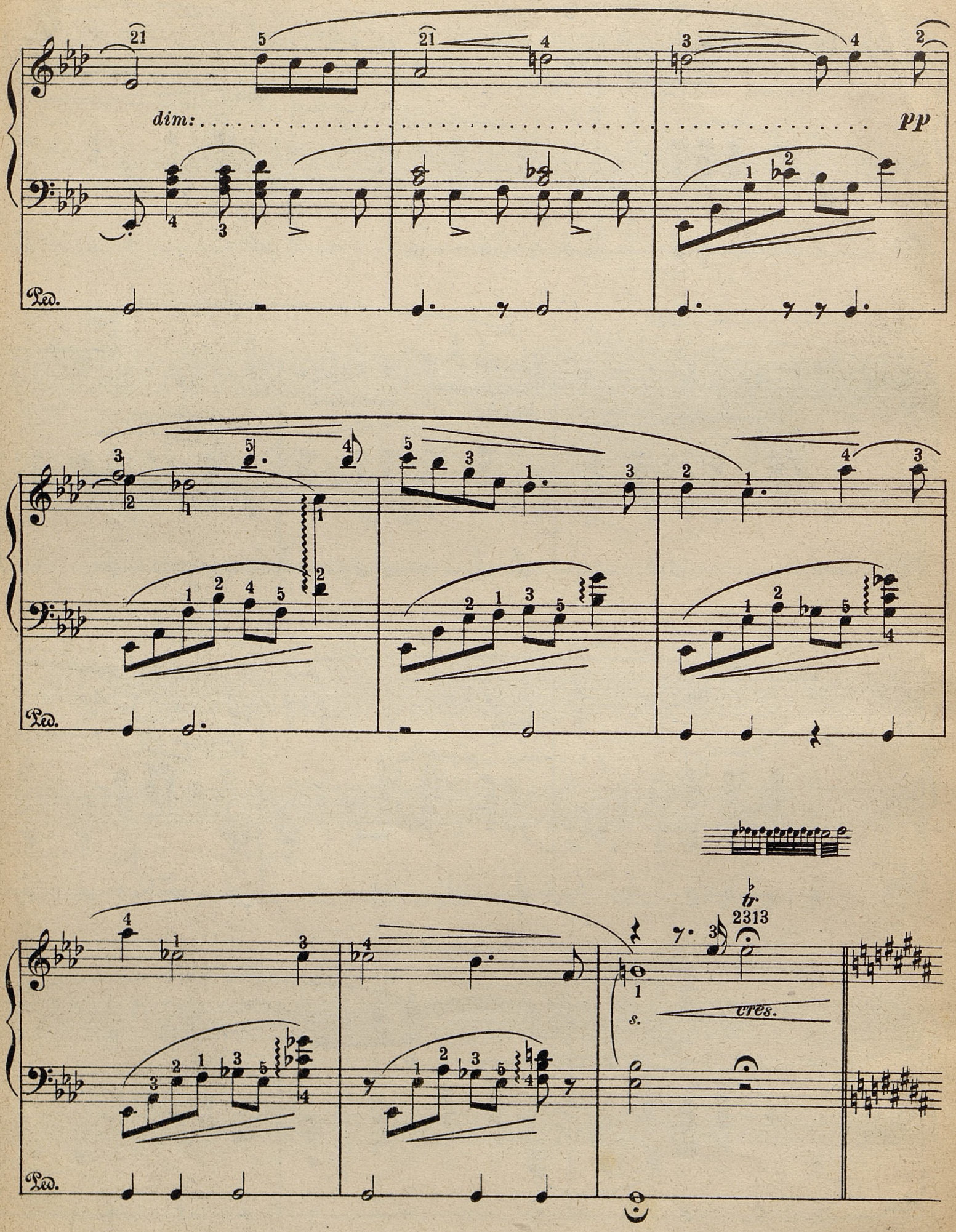
dolciss.

3132

cres.

f

p


dim:
pp
Ped.
tr
2313
s.
cres.

Poco più Lento

dim.

dolce

p

Ped.

poco rallent.

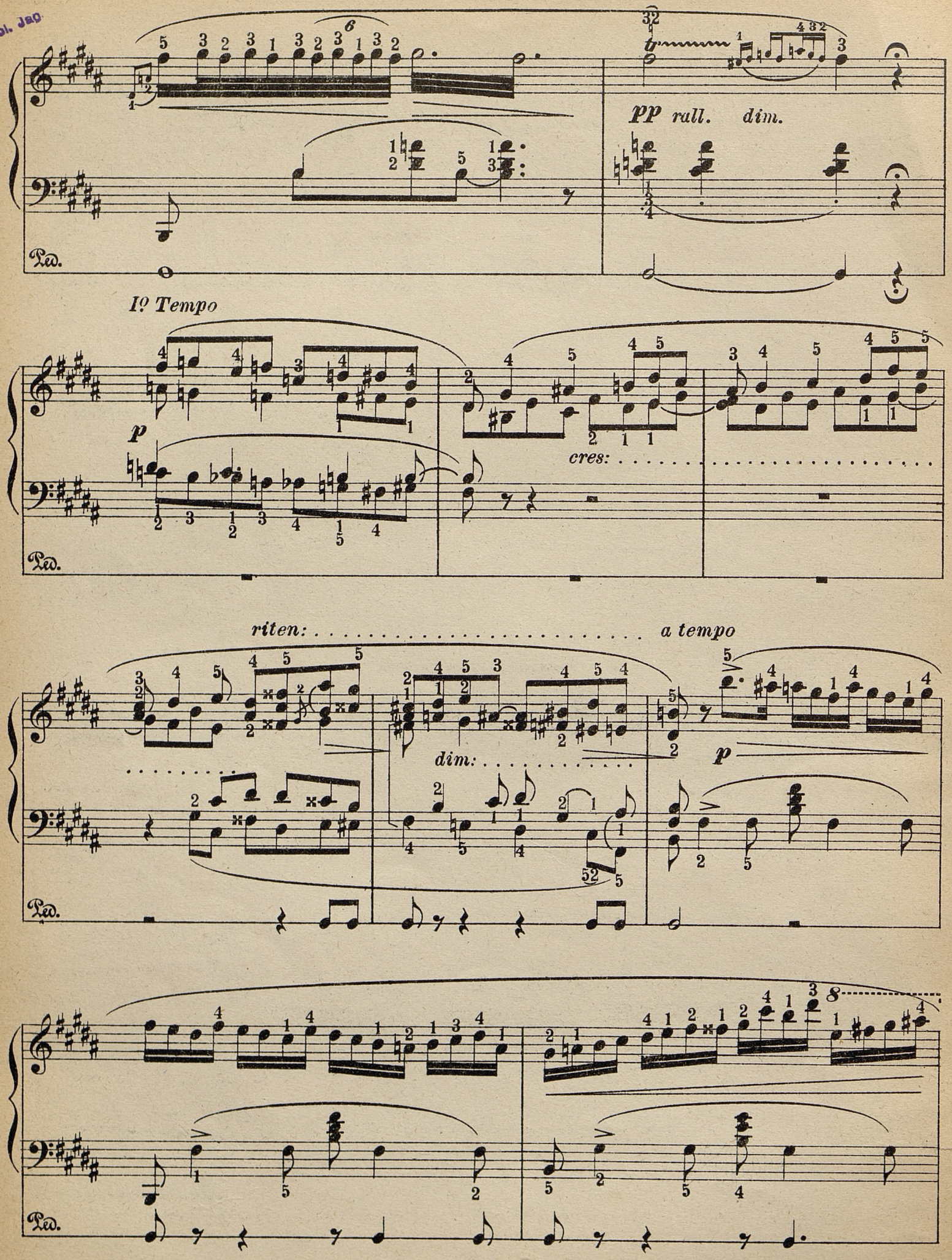
a tempo

Ped.

pp

Ped.

Bibl. Jag.



8

Ped.

pp

8

Ped.

8

Ped.

calando

p

p

19.

Lento ♩ = 56.

p sostenuto

PEDALE

Ped.

dolce

cres: . . . . .

f *dim.*

Ped.

p

Ped.

cres:

Ped.

ff

Ped.

fz dim. p dim.

Ped.

pp cres.

Ped.

f p

Ped.

Ped.

Ped.

cres: . . . . . .

agitato

mf

cres: . . . . . .

Ped.

f

Ped.

dim:

Ped.

p

cres:

cres:

f

Ped.

f

Ped.

dim:

Ped.

p

riten: *a tempo*

p

Ped.

pp

cres:

Ped.

f

dim.

Ped.

riten.

p

f

dim.

Ped.

a tempo

p

Ped.

Ped.

Ped.

p
sostenuto

dim.

Ped.

Fine del Libro VI.

BIBLIOTHECA
UNIVERSITATIS
JAGELLONICAE
CRACOVIENSIS